

A704

La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti alla luce delle prescrizioni di ANAC

DURATA

1 giorno

DATA

21 marzo 2024

ORARIO

9,00 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: euro 230,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato Amministrativista in Roma e Milano co-founder e senior dell'omonimo studio legale e della società Law Lab. Professore a contratto in diverse università e istituti pubblici e privati.

Ing. Fabio DELLA MARTA

Porzio & Partners Srl, Roma

DESTINATARI

Il corso è rivolto principalmente ai funzionari e ai dirigenti pubblici chiamati a gestire la spesa pubblica in tema di contratti pubblici.

Dipendenti pubblici che fanno parte dell'ufficio RUP anche appartenenti al mondo delle società in mano pubblica, i quali si trovano a collaborare con gli uffici che effettuano acquisti

Professionisti del settore; avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro che, a vario titolo, si trovano a collaborare/interagire con il mondo della Pubblica Amministrazione in settori dedicati alla gestione delle commesse pubbliche.

OBIETTIVI

Dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione integrale del ciclo degli appalti è divenuto operativo.

Sono venuti meno i regimi transitori di pubblicità legale nei contratti pubblici, e tutte le attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici rientrano nell'ecosistema di approvvigionamento digitale e l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva.

Alle delibere di giugno scorso che costruiscono l'intera architettura è intervenuta la delibera del 13 dicembre 2023 n. 582 che ha fornito indicazioni operative dei servizi gestiti.

In questo ambito è stato possibile definitivamente prendere cognizione della circostanza che **l'acquisizione del CIG avverrà solo attraverso il procedimento di creazione della procedura, anche per gli affidamenti diretti** tanto da dover introdurre in extremis un regime transitorio per gli affidamenti con importi inferiori a 5000,00 mila euro sino a settembre 2024.

Ciò significa che fino a tale data, **per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, il Cig potrà essere acquisito**, oltre che attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata utilizzata per la gestione dell'affidamento, **anche tramite l'interfaccia web messa a disposizione direttamente dall'Autorità tramite la piattaforma contratti pubblici - PCP.**

Con l'obbligo di digitalizzazione degli appalti e l'eliminazione dei CIG SIMOG per le stazioni non qualificate, è essenziale che ogni Centrale di Committenza o Stazione Appaltante

comunichi entro il 31 gennaio la disponibilità di piattaforme di approvvigionamento certificate, pena la decadenza della qualificazione.

Restano ancora aperte le questioni legate ai supposti tempi di attesa per l'acquisizione del Cig, derivanti da messaggi fuorvianti presenti in alcune piattaforme, Anac conferma che la piattaforma rilascia il Cig contestualmente all'invio della richiesta. L'elenco delle piattaforme digitali certificate è consultabile nel Registro Piattaforme Certificate.

Secondo le nuove modalità operative in tema di eProcurement, l'acquisizione del CIG viene effettuata direttamente dalle piattaforme certificate che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP. **Per affidamento diretto/RdO, i RUP devono profilarsi alla piattaforma e, effettuato l'accesso tramite SPID, caricare la procedura.** Il rilascio del CIG avviene a seguito dell'aggiudicazione, compilando la task ANAC nella sezione "Comunicazioni".

Sul punto, restano le problematiche legate all'accesso tramite Spid, che seppur come riferisce Anac è in base alla normativa vigente è il sistema che consente a cittadini e imprese di accedere con un'unica username e password a tutti i servizi online delle Pubbliche amministrazioni, in maniera semplice e sicura, da qualsiasi dispositivo, ma insieme alla CIE sono legate alla figura giuridica del RUP. Infine ultima notazione critica è la **previsione che solo il RUP è legittimato a prendere il CIG, quindi non il responsabile della fase di affidamento come prescritto dall'allegato 1.2 del Codice.**

PROGRAMMA

Le operazioni preliminari del contratto pubblico tramite piattaforma certificata

l'oggetto dell'acquisto ed il relativo importo;

le fasi del procedimento digitale;

la ricostruzione della disciplina per acquisti sottosoglia anche finanziati con fondi PNRR:

- Le regole comuni a tutti gli appalti (es. requisiti, i CCNL, suddivisione in lotti, subappalto, criteri premiali).
- Le regole PNRR (Il principio DNSH: aspetti descrittivi applicativi e clausole di rispetto negli strumenti di acquisizione; le clausole di genere e generazionali; il subappalto).
- Il pasticcio delle procedure con particolare riferimento al sottosoglia.
- I termini delle procedure ordinarie tra vecchio e nuovo codice e il conseguente regime pubblicitario.
- L'affidamento diretto, il principio di rotazione, l'esclusione automatica delle offerte anomale e le altre misure di semplificazione.

I dati e le informazioni necessarie per poter procedere con gli acquisti (SPID, codici AUSA e centro di costo, registrazione e profilazione dei RUP, dei PO e dei PI)

I regolamenti ANAC: l'opportuna padronanza finalizzata alla fase di acquisto su piattaforma certificata.

Quali servizi gestisce ANAC attraverso piattaforma certificata?

- L'anagrafe della stazione appaltante

- La Banca dati nazionale dei contratti e la piattaforma dei contratti pubblici
- L'avvio dell'acquisizione e l'acquisizione del **CIG** attraverso la piattaforma
- La ricostruzione del regime giuridico tra vecchio e nuovo codice nel comunicato del 14 dicembre 2023 e nel comunicato del 10 gennaio 2024
- Le criticità di acquisizione **CIG** per affidamenti diretti con particolare riferimento agli acquisti sotto i 5000,00 euro
- Il modello **Anacform** per l'acquisizione del **CIG** da parte del RUP e le comunicazioni di ANAC al RUP.
- Il rilascio del **cig** e il completamento dell'acquisto
- Il portale sulla pubblicità legale sia per le procedure nazionali che comunitarie: il **DGUE** telematico (**ESDPform**) e il caricamento a sistema della documentazione con **eform**
- La verifica delle polizze
- Il portale sulla trasparenza e la comunicazione del ciclo di vita della fase di esecuzione
- Il FVOE e la scomparsa del **PassOE** e l'incompletezza dei dati e informazioni acquisibili. Il rebus del **durc**, e della certificazione antimafia.

Qual è la check list degli adempimenti e quali le conseguenze in caso di violazioni?

Esercitazione pratica sugli impatti della digitalizzazione degli appalti sulla piattaforma Consip

- Le nuove modalità di autenticazione alla piattaforma Consip tramite sistemi di identità digitale
- Le responsabilità di coloro che accedono alla piattaforma: ruoli e autorizzazioni, cosa cambia, cosa non cambia
- La scelta della scheda ANAC e la compilazione dell'**ANACform**: conciliare l'interpretazione ANAC e le caratteristiche degli strumenti di acquisizione Consip
- La gestione dell'**eFORM** e del **DGUE**
- La richiesta del CIG: come evitare i problemi bloccanti
- L'utilizzo del Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (**FVOE**) per la comprova dei requisiti

RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, **Ente accreditato dalla Regione Lazio** quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso rilascio degli attestati di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale attuata mediante questionario a risposta multipla